
PREVIGEN

**CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA PER I DIPENDENTI
DELLE AZIENDE CONVENZIONATE
FONDO PENSIONE**

**Iscritto all'Albo dei Fondi Pensione
Prima Sezione Speciale, Fondi Pensione Preesistenti,
al numero 1137**

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

PreviGen Fondo Pensione – Via Marocchesa 14, 31021 Mogliano Veneto (TV)

Codice fiscale 94016760277

www.previgen.it

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

PRESIDENTE

MASSIMO BOCCATO

VICE PRESIDENTE

FABIO BARIGAZZI

CONSIGLIERI

FABRIZIO BARBINI

FRANCESCO CARLONI

ALESSANDRO LONGO

PIERFRANCESCO SEVERINI

RESPONSABILE DEL FONDO PENSIONE (*):

FRANCESCO VALLACQUA

COLLEGIO DEI SINDACI:

COMPONENTI EFFETTIVI

PRESIDENTE

LUIGI BARBERI

SINDACI

GIUSEPPE ALPESTRI

PAOLO CAPODANNO

STEFANO DOMENICHELLI

COMPONENTI SUPPLEMENTI

OLIVER BOCCIA

PAOLA VERSINO

(*) la carica di Responsabile è cessata il 17 ottobre 2019 (D.Lgs. 147/2018 in recepimento della direttiva europea IORP2)

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE IN BIANCO

INDICE

RELAZIONE AL BILANCIO 2019

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL 2019

GESAV E RISPAV - GESTIONI SPECIALI ASSICURATI VITA

GESAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RISPAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2019

ASPETTI SOCIALI, ETICI ED AMBIENTALI NELLA GESTIONE DELLE RISORSE

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE

RELAZIONE SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

PATRIMONIO NETTO

CONCLUSIONI

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

NOTA INTEGRATIVA: PREMessa

NOTA INTEGRATIVA: CRITERI DI VALUTAZIONE

NOTA INTEGRATIVA: STATO PATRIMONIALE

NOTA INTEGRATIVA: CONTO ECONOMICO

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

RELAZIONE AL BILANCIO 2019

Egredi Associati,

questo bilancio di esercizio 2019 è stato definito mentre l'emergenza epidemiologica collegata al virus Covid-19 imperversa nel mondo intero, portando grande sofferenza all'Italia ed agli Italiani. Il nostro primo pensiero va, con rispetto, alle persone che più duramente sono state colpite. Il Fondo sta mantenendo il suo operato con rinnovata energia e in questo ringraziamo tutte le persone che quotidianamente si impegnano in tal senso.

Lo scopo istituzionale della nostra Associazione, immutato dalla fondazione del 1990, è quello di assicurare, senza fini di lucro, prestazioni previdenziali integrative rispetto a quelle pubbliche vigenti, in ottemperanza ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, ai Contratti ovvero Accordi Aziendali e relative disposizioni integrative e nel rispetto delle normative che regolamentano il comparto dei Fondi Pensione italiani.

FATTI SALIENTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nella Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 2019, n. 14, è stato pubblicato il decreto legislativo 13 dicembre 2018, n. 147, con il quale sono state apportate modifiche alla normativa sui fondi pensione, in recepimento della Direttiva (UE) 2016/2341, relativa all'attività e alla vigilanza degli enti pensionistici aziendali o professionali (c.d. "Direttiva IORP II").

PreviGen aveva avviato per tempo l'analisi di tale normativa e segue con attenzione l'evolversi delle disposizioni che sono e che saranno emesse dalla Covip per dare pratica attuazione al disposto normativo. Allo stato attuale ed in attesa della pubblicazione degli schemi di attuazione delle modifiche di governance, nel corso del 2019 è stata recepita la norma che prevede la cessazione dell'incarico di Responsabile. Nei primi mesi del 2020 sono avviate le prime modifiche di governance, che sfoceranno nelle decisioni in merito

alle figure di Direttore Generale e delle Funzioni Fondamentali (Risk Management, Revisione Interna e Attuariale) ove applicabili al nostro Fondo ed in seguito alle decisioni che il Consiglio delibererà e porterà, ove vi si arrivi, alle proposte di modifica dello Statuto in accordo alle delibere ed alla norma.

Questo bilancio è redatto, come previsto, secondo la previgente normativa, quella modificata verrà applicata al bilancio del prossimo esercizio.

Con l'approvazione di questo bilancio di esercizio 2019 verrà a decadere l'attuale compagine del Collegio dei Sindaci, le attività di rinnovo sono già state avviate in ossequio allo Statuto ed alla norma primaria.

Nel corso dell'anno è stato sottoscritto il cambio dell'outsourcer amministrativo, da Previnet SpA, alla quale vanno i ringraziamenti per il lavoro svolto, a Wide Care Services Srl. In occasione del cambio di outsourcer è stata anche avviata la modifica strutturale del sito web, che dispiegherà le sue potenzialità, anche in recepimento di quelle che saranno le disposizioni Covip in ambito di trasparenza ed utilizzo del web, nel corso del 2020.

PANORAMA SULLA PREVIDENZA COMPLEMENTARE IN ITALIA

A fine 2019 gli iscritti totali alla previdenza complementare sono circa 9 milioni 133 mila; al netto delle uscite la crescita nell'anno è stata di circa 393 mila unità (+4,5 per cento). Tenuto conto di iscrizioni contemporanee a più fondi, gli iscritti sommano a circa 8,3 milioni.

Gli iscritti ai PIP "nuovi" (piani individuali pensionistici di tipo assicurativo conformi al D. Lgs. 252/2005) sono 3 milioni 419 mila, circa 144 mila in più (+4,4 per cento) rispetto all'anno precedente. Nei fondi pensione aperti gli iscritti sono aumentati di 89 mila unità (+6,1 per cento), portando il totale degli aderenti alla fine del 2019 a 1 milione 551 mila.

A fine 2019, gli iscritti totali ai fondi negoziali sono pari a 3 milioni 161 mila, in incremento rispetto all'anno precedente di 158 mila nuovi iscritti (+5,3%).

Si riportano di seguito i dati indicati da COVIP e relativi agli iscritti e al patrimonio al 31/12/2019 suddivisi per tipologia di forma pensionistica.

Categoria	Iscritti al 31/12/2019	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	3.161.013	5,3%
Fondi pensione aperti	1.551.280	6,1%
PIP “nuovi”	3.419.415	4,4%
Fondi pensione preesistenti ⁽¹⁾	652.000	-
PIP “vecchi” ⁽¹⁾	370.000	-
Totale iscritti ⁽²⁾	9.133.380 (di cui LDSP 6.624.738)	4,5%

Note:

LDPS=Lavoratori Dipendenti del Settore Privato

⁽¹⁾ Per i PIP “vecchi” e i fondi pensione preesistenti non si dispone di rilevazioni in corso d’anno. I dati indicati sono basati su quelli della fine dell’anno precedente.

⁽²⁾ Nel totale si include FONDINPS. Sono inoltre escluse le duplicazioni dovute agli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP “vecchi” e “nuovi”.

Categoria	<i>Risorse destinate alle prestazioni pensionistiche al 31/12/2019</i>	Variazione % annua
Fondi pensione negoziali	56.140	11,4%
Fondi pensione aperti	22.844	16,4%
PIP “nuovi”	35.550	15,8%
Fondi pensione preesistenti	63.000	-
PIP “vecchi”	6.600	-
Totale Risorse destinate alle prestazioni pensionistiche ⁽¹⁾	184.220	10,2%

* ANDP: Risorse destinate alle prestazioni pensionistiche in milioni di Euro

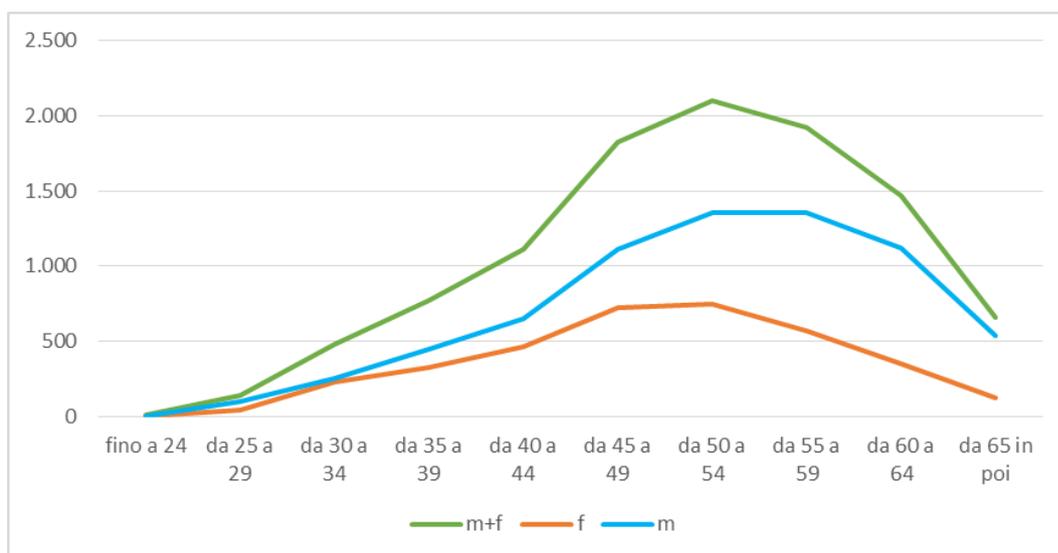
⁽¹⁾ Nel totale si include FONDINPS.

COMPOSIZIONE DEGLI ISCRITTI

Nella tabella che segue sono esposte le informazioni sulla composizione degli iscritti a PreviGen Fondo Pensione, suddivisi per classi di età e per sesso:

Età	Totale	Percentuale	di cui femmine	Percentuale sul totale classe età	di cui maschi	Percentuale sul totale classe età
fino a 24	7	0,1%	3	0,1%	4	0,1%
da 25 a 29	141	1,3%	43	1,2%	98	1,4%
da 30 a 34	480	4,6%	227	6,4%	253	3,7%
da 35 a 39	769	7,3%	323	9,1%	446	6,4%
da 40 a 44	1.114	10,6%	466	13,1%	648	9,4%
da 45 a 49	1.827	17,4%	718	20,2%	1.109	16,0%
da 50 a 54	2.098	20,0%	743	20,9%	1.355	19,6%
da 55 a 59	1.921	18,3%	568	16,0%	1.353	19,5%
da 60 a 64	1.468	14,0%	346	9,7%	1.122	16,2%
da 65 in poi	658	6,3%	120	3,4%	538	7,8%
	10.483	100,0%	3.557	100,0%	6.926	100,0%

I dati appena elencati sono qui evidenziati in grafici separati per la totalità degli iscritti, nonché in due grafi distinti per sesso:



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI SERVIZIO AGLI ISCRITTI

Nel corso del 2019 il Fondo ha svolto la consueta attività di risposta alle svariate richieste di informazioni avanzate dagli iscritti attraverso i previsti canali di contatto (telefonico e via email). È inoltre proseguita l'attività di promozione dei servizi offerti tramite il sito web, ricordando agli iscritti la possibilità di consultare *on line* la propria posizione previdenziale e indirizzando gli stessi all'utilizzo delle funzionalità a loro dedicate nell'area web riservata (funzionalità di variazione anagrafica, procedura *on line* per la comunicazione dei contributi non dedotti, funzionalità di designazione dei beneficiari in caso di premorienza).

LO SCENARIO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL 2019

Incertezze di natura prevalentemente politica attraverso le relative conseguenze sull'economia hanno colpito la congiuntura globale a partire dall'inizio del 2019. In particolare la guerra commerciale fra USA e Cina e le prolungate preoccupazioni per una "hard Brexit" hanno pesato sul commercio e sulla produzione industriale.

Il rallentamento globale della attività manifatturiera e l'elevata incertezza hanno frenato l'attività negli Stati Uniti e nell'Area dell'euro, soprattutto gli investimenti delle imprese, particolarmente sensibili al clima di fiducia internazionale. Nell'economia dell'Eurozona, molto più dipendente dalle esportazioni rispetto a quella statunitense, la debolezza del comparto manifatturiero ha portato la Germania sull'orlo della recessione. Il rallentamento degli investimenti innescato da tali vulnerabilità ha contribuito ad una frenata del tasso di crescita dell'occupazione.

Le banche centrali hanno risposto con forza: la Federal Reserve ha ridotto i tassi di 75 bps nella seconda metà dell'anno e la BCE ha abbassato al -0,5% il tasso sui depositi, riavviando il Quantitative Easing.

Gli sviluppi politici e le preoccupazioni per un'incombente recessione economica hanno impattato fortemente il mercato obbligazionario globale. In particolare, il conflitto commerciale USA-Cina ma anche le preoccupazioni per l'allargamento del contenzioso all'Eurozona e i timori per una "hard Brexit" hanno incrementato la domanda di obbligazioni di emittenti governativi con elevato standing creditizio. Nel corso dell'estate i rendimenti sui titoli americani e tedeschi sono diminuiti considerevolmente (segnando in parte nuovi minimi storici). Complessivamente, i tassi sui bond governativi USA a 10 anni sono passati dal livello di inizio anno di 2,65% a 1,45% (raggiunto alla fine dell'estate). Nello stesso periodo il tasso sui Bund decennali tedeschi è passato da 0,25% a -0,70%. Da questi livelli, i rendimenti sono risaliti moderatamente fino alla fine dell'anno (fino a 1,95% il Treasury USA e a -0,20% il Bund tedesco) grazie all'allentamento delle tensioni relative alla Brexit e del confronto commerciale USA / Cina.

In Italia negli ultimi mesi si è assistito ad una marcata compressione dello spread Btp / Bund. Il differenziale sui titoli a 10 anni è passato da 250 bps di inizio anno a 150 bps di fine anno.

I profitti aziendali hanno risentito della guerra commerciale USA-Cina, dei timori legati alla Brexit e delle difficoltà del settore automobilistico, fattori che si sono aggiunti ad un ciclo economico già maturo e alla riduzione dei margini industriali a partire dal picco ciclico di inizio 2018. Tuttavia il 2019 è stato un anno molto favorevole per i mercati azionari, grazie alle politiche monetarie ultra accomodanti delle Banche Centrali, che hanno abbassato il costo del capitale rendendo relativamente e ulteriormente più conveniente l'investimento in azioni rispetto alle obbligazioni. Il MSCI World ha registrato nel 2019 un rendimento totale, comprensivo dei dividendi, pari al 28%.

Le prospettive

- La congiuntura internazionale nel 2020 sarà condizionata dalle conseguenze della diffusione della pandemia Covid-19. L'impatto negativo sull'economia mondiale dipenderà dalla durata naturale del ciclo epidemico, dalle misure intraprese a livello locale per il contenimento dei contagi, dal livello di propagazione attraverso le frontiere, infine dalle misure monetarie e fiscali messe in campo per attenuare il rallentamento economico.
- A fronte di uno shock della domanda (consumi ridotti al minimo a causa delle misure di contenimento) e dell'offerta (filieri produttive interrotte o a ritmo ridotto) le risposte di politica fiscale saranno mirate soprattutto a sostenere la capacità finanziaria del sistema produttivo, in particolare delle piccole/medie imprese.
- Diversi Paesi hanno varato pacchetti fiscali di portata straordinaria, in Asia, in Europa, negli Stati Uniti, ecc. Essi vanno, per quanto riguarda le imprese, dalla concessione di crediti di imposta a differimenti di scadenze fiscali, all'accesso a finanziamenti agevolati a prestazione di garanzie statali; per quanto riguarda il lavoro, da sussidi e integrazioni al reddito; infine viene rafforzata la dotazione finanziaria dei sistemi sanitari. In alcuni casi viene previsto l'ingresso del capitale pubblico nelle imprese in difficoltà, in particolare nelle compagnie aeree.
- Anche la politica monetaria interverrà in maniera determinata, con tutte le Banche Centrali allertate e in azione per fornire ampia liquidità al mercato mediante tassi di interesse guidati verso il basso.
- Per quanto riguarda l'Italia, già in situazione vulnerabile a causa del debito pubblico elevato e della bassa crescita del PIL, è fondamentale la disponibilità sia della Commissione Europea sia della BCE a fornire da una parte flessibilità di bilancio nella gestione della crisi e dall'altra 'piena determinazione nell'impedire qualunque frammentazione dell'area euro in momenti di difficoltà'.

- Non è ancora possibile quantificare l'impatto in termini di deficit di crescita del PIL sia a livello mondiale sia delle singole economie proprio per l'incertezza sulla durata del ciclo epidemico. E' tuttavia ragionevole supporre che gli effetti dello shock economico continuino a minare la congiuntura probabilmente oltre la fine della pandemia. Sarà infatti cruciale per evitare un recrudescenza dell'infezione un periodo di contenimento delle attività a scopo precauzionale e di ritorno graduale alla normalità. E' altresì probabile che i mercati finanziari scontino ben prima l'uscita definitiva dalla crisi sanitaria.
- Dal punto di vista della gestione finanziaria delle gestioni separate, nonostante la severità della situazione macro-finanziaria che vede i prezzi della maggior parte delle asset class scendere in varia misura, si ravvisano elementi di rassicurazione, dovuti:
 - al meccanismo di determinazione dei rendimenti delle gestioni separate che, come noto, non fattorizzano temporanee perdite di valore dei titoli;
 - alla valutazione stessa dei Btp in portafoglio, i quali beneficeranno degli interventi in acquisto della BCE e dell'allentamento dei vincoli di governance dei debiti pubblici concesso dall'Unione Europea in questa fase emergenziale;
 - al ribasso delle quotazioni dei titoli obbligazionari che consentirà di impiegare la nuova raccolta beneficiando di rendimenti più elevati.

GESAV E RISPAV- GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA

Gli obiettivi delle gestioni separate impongono la scelta di strumenti finanziari che non presentino un'elevata volatilità dei prezzi e siano in grado di garantire un rendimento annuo adeguato alle condizioni correnti di mercato per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

È comunque prevista la possibilità di investire, sia pure in misura contenuta e con un profilo di rischio compatibile alle esigenze delle gestioni separate, in titoli azionari con bassa volatilità dei prezzi ed un adeguato rendimento derivante dai dividendi pagati. Nella

costruzione del portafoglio il Gestore pone particolare attenzione alla liquidabilità degli strumenti finanziari, così da essere in grado di modificare il profilo di rischio assunto al cambiare delle condizioni macroeconomiche.

La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso titoli obbligazionari di rating almeno investment grade e con orizzonte temporale medio/lungo.

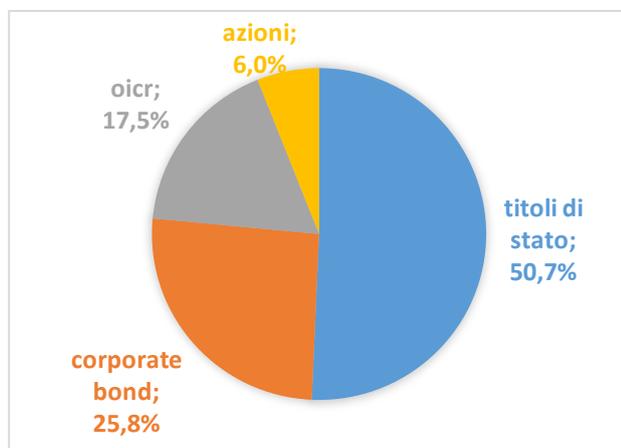
Il rendimento delle gestioni separate è determinato ad ogni fine mese su base annuale rapportando i redditi realizzati nei 12 mesi precedenti alla consistenza media degli investimenti dello stesso periodo. I redditi di competenza del periodo sono costituiti da tutti i proventi finanziari realizzati (cedole, ratei, interessi, redditi da realizzo di investimenti, dividendi, ecc.) al lordo delle ritenute fiscali. Gli attivi delle gestioni separate sono valorizzati al costo di acquisizione. Tale criterio consente di stabilizzare nel tempo i rendimenti delle gestioni, attenuando fortemente gli effetti delle oscillazioni proprie dei mercati finanziari. La Compagnia assicuratrice garantisce ai contraenti di polizze agganciate alle gestioni separate un rendimento annuo minimo, quanto meno nella sua forma di restituzione dei contributi, ed il consolidamento annuo dei rendimenti, il quale comporta che, alla ricorrenza annuale di rivalutazione, il rendimento attribuito alla polizza si aggiunge in via definitiva al capitale investito e permette la salvaguardia e il reinvestimento dei risultati conseguiti.

La filosofia di gestione implica, da un lato, l'investimento in titoli di elevata qualità, solidità patrimoniale e finanziaria ed in possesso di un significativo potenziale di apprezzamento e dall'altro, attenzione alle variabili macroeconomiche per le decisioni di asset allocation, diversificazione degli investimenti e mantenimento di un adeguato turnover del portafoglio e dell'attività di trading.

I principi di minimizzazione del rischio e di efficienza nella gestione per una composizione ottimale del portafoglio guidano il gestore a selezionare principalmente titoli di debito emessi da enti ed organizzazioni pubbliche e da solide aziende private.

GESAV – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

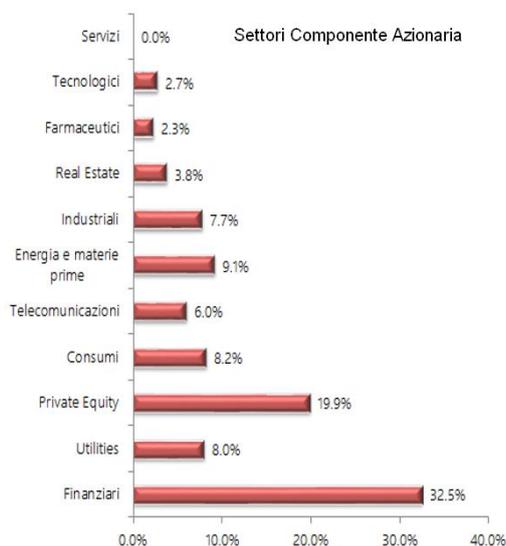
Nel corso dell'esercizio 2019, per quanto riguarda la componente governativa, il portafoglio è stato compratore netto di titoli. Gli acquisti principali hanno riguardato Btp



con scadenze 10/15 anni. In secondo luogo il portafoglio è stato compratore di titoli emessi dalla Spagna nella parte a lungo termine della curva dei rendimenti. Nell'ambito delle vendite, le operazioni principali hanno riguardato titoli italiani con scadenze 15/30 anni e titoli spagnoli con

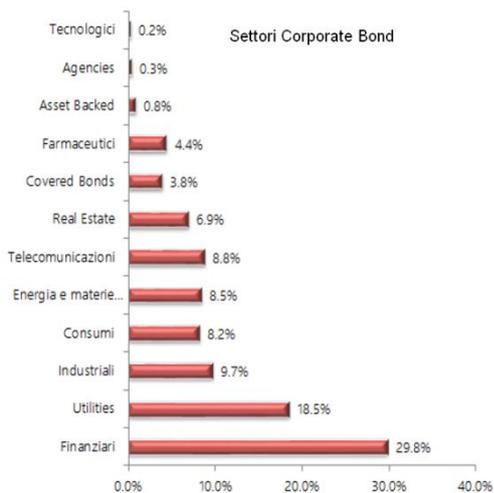
scadenze brevi. Tali operazioni sono state implementate per finanziare acquisti di titoli a più alto rendimento.

Per quanto riguarda il Credito (corporate bond) l'attività è stata prevalentemente focalizzata sugli acquisti, diversificandoli sia su titoli Non Finanziari sia Finanziari, in linea con una view costruttiva sull'asset class. In un contesto di rendimenti molto compressi, il



maggior contributo agli acquisti è arrivato dal comparto delle BBB associato ad una rilevante partecipazione al mercato High Yield; ciò ha permesso di sostenere il rendimento medio investito. Sempre al fine di ottimizzare il rapporto rischio/rendimento, sono stati acquistati bond subordinati, in particolare T2 Bancari e ibridi Corporate. Una parte rilevante degli investimenti è stata rivolta alle numerose emissioni sul mercato primario, che hanno offerto buone opportunità per

l'accesso a nuovi emittenti, approfittando del premio di rendimento concesso rispetto al mercato secondario. Le vendite sono state in buona parte guidate dalla volontà di ridurre il rischio idiosincratco su taluni emittenti.

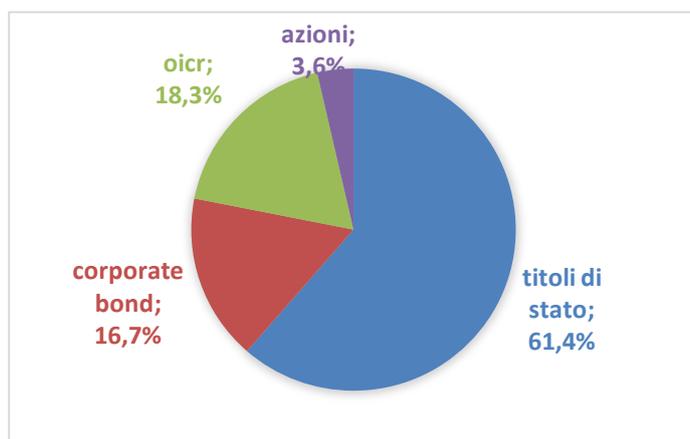


Relativamente alla gestione azionaria, l'esposizione è aumentata progressivamente focalizzandosi principalmente su titoli con buona generazione e distribuzione di cassa. Da un punto di vista settoriale i nuovi investimenti hanno privilegiato principalmente i Finanziari, seguiti dai Petroliferi e dalle Utilities mentre sono stati ridotti quelli delle Telecomunicazioni e dei Media.

A fine periodo, i settori a cui il portafoglio è maggiormente esposto sono Banche, Utilities, Industriali e Telecomunicazioni.

RISPAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda la componente governativa, l'attività di investimento nel corso del



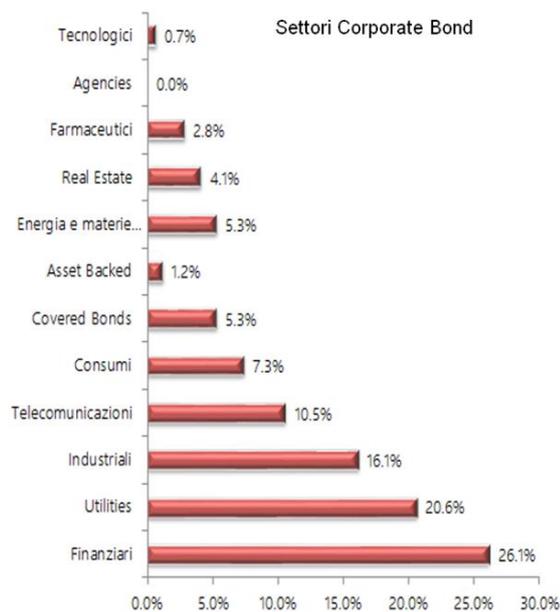
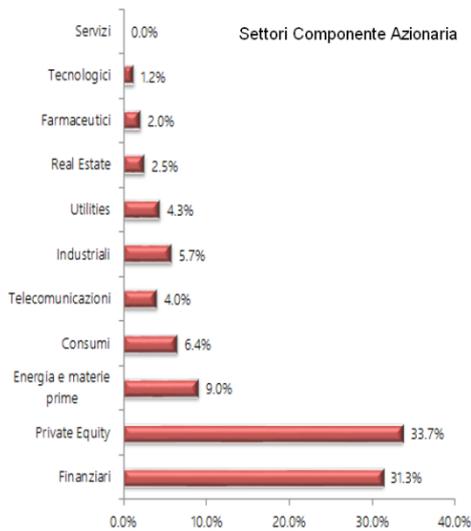
2019 è stata piuttosto contenuta. Il portafoglio è stato compratore di Btp concentrati nella parte a lungo termine della curva dei rendimenti e venditore di Btp a breve scadenza e di titoli della Slovenia con 15/30 anni di vita residua.

Nel comparto Credito (corporate bond) il portafoglio è stato compratore netto

coerentemente con la view costruttiva sull'asset class.

Gli investimenti si sono concentrati prevalentemente su emittenti Non-Finanziari, con una minor contribuzione, seppur non marginale, di bond Finanziari. Su questi ultimi la selezione è stata concentrata su emissioni subordinate bancarie (T2) per dare supporto al rendimento complessivo. Il prevalente contributo agli investimenti derivante dalle BBB ha permesso di mantenere un livello medio di rendimento accettabile e superiore a quello medio

di mercato. Allo stesso modo, acquisiti selettivi nei comparti High Yield hanno contribuito a migliorare la redditività degli investimenti. Di minore impatto l'attività di vendita, principalmente legata a generazione di liquidità su titoli a limitata redditività o a riduzione di esposizione a taluni emittenti.



L'esposizione azionaria è aumentata progressivamente focalizzandosi principalmente su titoli con buona generazione e distribuzione di cassa. Da un punto di vista settoriale i nuovi investimenti hanno privilegiato principalmente le Utilities, gli Industriali e i Retail mentre sono stati ridotti quelli delle Auto e le Banche.

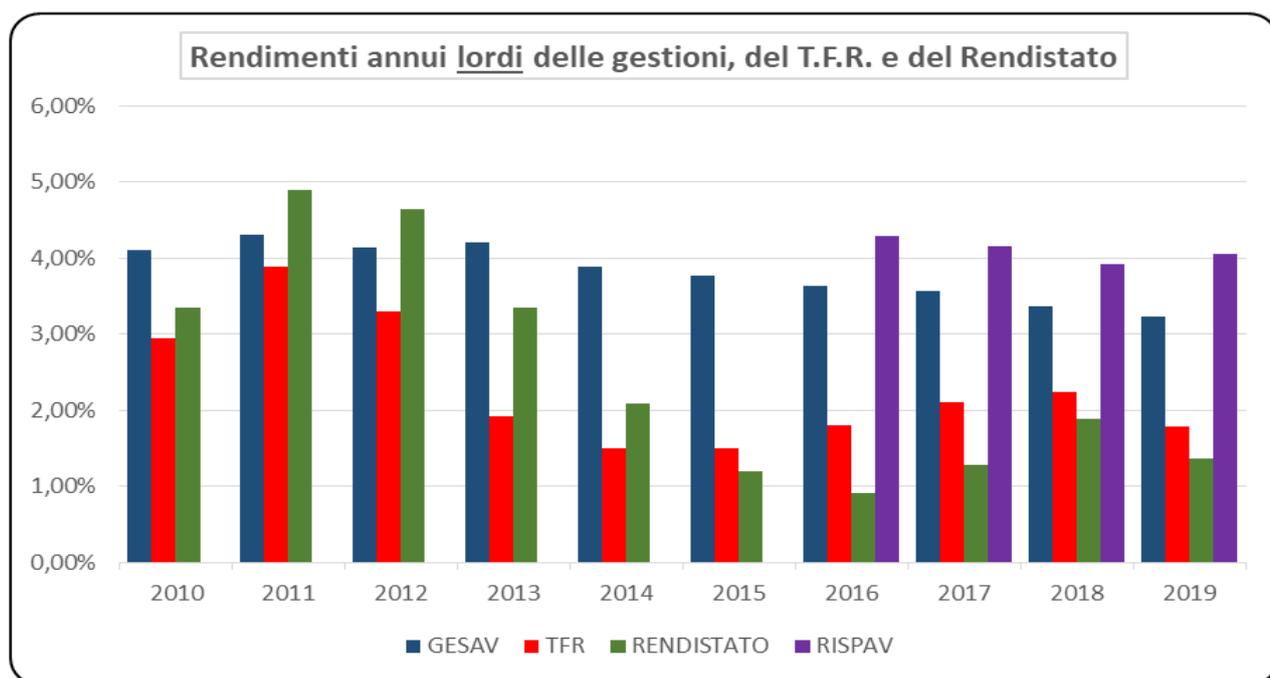
A fine periodo, i settori a cui il portafoglio è maggiormente esposto sono Banche, Industriali, Utilities e Energy.

RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2019

Il rendimento lordo per l'esercizio 2019 della gestione GESAV è stato pari al 3,23%. Tale rendimento, realizzato nel periodo di osservazione 01/11/2018 – 31/10/2019, è stato utilizzato per determinare la misura della rivalutazione annuale al 31/12/2019.

Il rendimento lordo per l'esercizio 2019 della gestione RISPAV realizzato nel periodo di osservazione 01/10/2018 – 30/09/2019 è stato invece pari al 4,06%, ed è stato utilizzato per determinare la misura di rivalutazione annuale al 31/12/2019.

L'asset allocation, associata alla medio/lunga duration finanziaria, caratterizza la gestione sia di GESAV che di RISPAV come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari. Il rendimento ottenuto nel 2019 se confrontato con la rivalutazione applicata per legge al TFR, conferma le gestioni separate particolarmente adatte a



conseguire le finalità perseguite dalla previdenza complementare.

Sono di seguito riportati i rendimenti lordi della Gestione GESAV e RISPAV degli ultimi 10 anni in confronto con la rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto ed il tasso medio di rendimento medio dei titoli di Stato (“Rendistato”).

I rendimenti netti di costi ed imposte delle due gestioni Gesav e Rispav attribuiti il 31/12/2019 sono stati, rispettivamente, del 2,06% e del 2,72%. I rendimenti netti appena indicati corrispondono al tasso annuo di rendimento effettivamente retrocesso agli aderenti risultante dall'applicazione delle condizioni contrattuali della convenzione assicurativa stipulata con Generali Italia S.p.A. ed in vigore dal 01.04.2017, rappresentato al netto della fiscalità cioè al netto dell'imposta sostitutiva che grava sui rendimenti finanziari attribuiti dai Fondi Pensione alle singole posizioni individuali.

ASPETTI SOCIALI, ETICI ED AMBIENTALI NELLA GESTIONE DELLE RISORSE

Previgen non esegue una forma di investimento diretto, ma indiretto tramite polizze assicurative, per cui valuta come la Compagnia emittente adempie agli obiettivi di una sana gestione degli aspetti sociali, etici ed ambientali. Si è constatato che nella gestione degli investimenti, Generali Italia SpA ha sempre privilegiato la sicurezza e l'affidabilità dell'emittente, rifiutando pratiche prettamente speculative e prestando particolare attenzione ad evitare impieghi ad alto rischio sotto qualsiasi profilo, inclusi quello ambientale e sociale.

Con l'adesione, nel 2007, al Global Compact, un'iniziativa dell'ONU per la promozione e la diffusione di pratiche di sviluppo sostenibile, il Gruppo Generali - di cui Generali Italia S.p.A. fa parte - si è impegnato a integrare nelle proprie strategie, nelle politiche e nelle attività quotidiane dieci principi riguardanti i diritti umani, il lavoro, la tutela dell'ambiente e la lotta alla corruzione.

Il Gruppo ha quindi definito proprie linee guida etiche – che sono state formalizzate nel 2015 nel documento Responsible Investment Guideline – volte a evitare il rischio di contribuire indirettamente, attraverso la propria attività di investimento, a gravi atti contro l'umanità e/o l'ambiente. In particolare, sono considerati ad alto rischio investimenti in strumenti finanziari emessi da aziende che, direttamente o attraverso imprese controllate:

producono armi che nel loro uso normale possono violare principi umanitari fondamentali; sono coinvolte in gravi o sistematiche violazioni dei diritti umani, gravi danni ambientali, gravi episodi di corruzione, altre violazioni particolarmente gravi di norme etiche fondamentali.

A testimonianza del proprio impegno ad integrare nelle proprie scelte di investimento valutazioni sui comportamenti sociali, ambientali e di governance delle società emittenti, nel mese di giugno 2011 il Gruppo ha sottoscritto i Principles for Responsible Investment (PRI) supportati dall'ONU.

Nel 2011 il gruppo Generali è entrato a far parte dei gruppi di lavoro sui diritti umani e sull'ambiente costituiti nell'ambito del Global Compact Network Italia. Assicurazioni Generali è inoltre inclusa nei principali indici che considerano le performance socio-ambientali e di governance delle società, tra cui il FTSE4Good, STOXX ESG Leaders, MSCI Global Sustainability Index, Euronext Vigeo World 120 e ECPI Ethical Index Euro. Inoltre, la partecipazione a numerose iniziative e network internazionali, tra cui si segnalano l'European Forum for Sustainable Finance (EUROSIF) ed il Forum per la Finanza Sostenibile (FFS), consentono al Gruppo di confrontarsi con le politiche adottate dai principali attori internazionali del settore finanziario in materia di investimenti responsabili e di contribuire a definire linee guida e approcci comuni nonché a promuovere l'adozione di best practice.

RELAZIONE SULLA GESTIONE PREVIDENZIALE

Il ciclo produttivo di PreviGen Fondo Pensione parte dalla raccolta dei contributi delle singole Aziende associate, che vengono investiti in polizze di assicurazione stipulate con Generali Italia S.p.A. per concludersi con l'erogazione delle prestazioni in forma di capitale e/o di rendita, da effettuarsi al netto dei prelievi fiscali alla fonte che il Fondo stesso è tenuto ad operare in qualità di sostituto d'imposta, versandone i corrispettivi importi all'Erario.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un attivo netto destinato alle prestazioni a favore degli iscritti pari ad euro 1.096.492.319 con una crescita del 4,43% rispetto al 2018, quando si attestò a euro 1.049.839.612.

In tema di redazione del bilancio di esercizio, il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento intitolato "Il bilancio dei fondi pensione e altre disposizioni in materia di contabilità", nelle parti applicabili.

Alla data del 31 dicembre 2019 il numero degli aderenti iscritti risulta pari a 10.483, in diminuzione rispetto ai 10.624 del 2018. Le Aziende associate si attestano a 393 unità, di cui 306 attive nell'eseguire versamenti di contributo (381 di cui 332 nel 2018).

L'andamento della gestione previdenziale nel corso dell'esercizio ha evidenziato un saldo positivo pari a euro 21.312.182 (euro 79.814.294 nel 2018).

Le ragioni di tale decremento si possono sintetizzare come segue:

- ✓ nel 2018 era avvenuto il trasferimento a PreviGen degli associati ai previgenti Fondi Interni di Hewlett Packard (per circa 63 milioni);
- ✓ una sostanziale invarianza degli importi relativi ai contributi previdenziali;
- ✓ un incremento delle prestazioni previdenziali
- ✓ un decremento dei trasferimenti in uscita.

I valori dettagliati di ciclo attivo e ciclo passivo sono esposti nella tabella che segue:

Evoluzione della gestione Previdenziale	Esercizio 2019	Esercizio 2018
Contributi	73.427.011	67.001.295
di cui premi per coperture accessorie	-99.659	- 150.979
- sub totale	73.327.352	66.850.316
Trasferimenti posizioni individuali in ingresso	7.995.634	68.041.746
Liquidazioni in forma capitale e riscatti	-41.657.721	- 32.481.580
Trasformazioni in forma di rendita	-1.072.632	- 913.689
Anticipazioni	-10.312.957	- 10.449.515
Trasferimenti posizioni individuali in uscita	-6.934.069	- 11.199.299
Disinvestimento per Contributo Covip anno corrente	- 33.425	- 33.685
Disinvestimento per Contributo Covip anni precedenti	-	-
Saldo della Gestione Previdenziale	21.312.182	79.814.294

I contributi versati al Fondo, che nel corso del 2019 ammontano a complessivi euro 66.231.692 (66.850.315 nel 2018), trovano identica contropartita nei premi versati dal Fondo per i relativi contratti di assicurazione di cui al successivo paragrafo *‘Impiego dei contributi?’*. Detto importo non include euro 99.659 (150.979 nel 2018) relativi a contributi di natura accessoria per coperture caso morte e/o invalidità, parimenti utilizzati per premi di polizze, in questo caso, per coperture accessorie.

PreviGen Fondo Pensione, per la sua natura di fondo destinato al convenzionamento di Aziende appartenenti a vari settori previsto da una pluralità di fonti istitutive, non attua specifiche iniziative per la raccolta dei contributi dovuti e non ancora versati dai datori di lavoro, ma si attiva in base alle segnalazioni che pervengono dagli aderenti, restituendo loro compilato il Mod. PPC/FOND COD.SR98 predisposto dall’INPS per la presentazione della domanda di intervento del Fondo di garanzia di cui all’art. 5 del d. lgs. n. 80/1992.

L’importo conferito al Gestore assicurativo per l’erogazione delle prestazioni in forma di rendita per il 2019 è aumentato ed è stato pari a euro 1.072.632 (euro 913.669 nel 2018).

Le contribuzioni di natura previdenziale versate al Fondo sono state impiegate, in conformità degli scopi statutari in polizze vita consone all’utilizzo a fini di prestazioni

attinenti alla previdenza complementare. In particolare è utilizzata allo scopo la forma tariffale 'mista a premio unico ricorrente' che consente grande flessibilità nel ricevere i relativi importi di premio e garantisce le prestazioni sia in caso di vita che di premorienza del soggetto.

Le contribuzioni di natura accessoria sono state impiegate per la copertura di eventi caso morte ed invalidità permanente e coperture infortuni.

A fronte delle contribuzioni e degli impieghi effettuati, il valore delle riserve matematiche, al netto dell'imposta sostitutiva ai sensi della legge 23 dicembre 2014 n. 190 (c.d. legge di stabilità), calcolato al 31.12.2019 si attesta ad euro 1.096.372.882 (più 4,43% rispetto al 2018).

RELAZIONE SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Il totale delle quote associative di competenza dell'esercizio ammonta a euro 225.396, ottenuto dalla somma di euro 174.856 relativi agli aderenti 'attivi' ed euro 50.540 agli aderenti 'cessati', che verrà prelevato dalle singole posizioni ad inizio 2020.

Le quote riferibili agli aderenti attivi sono state incassate in ragione di euro 52.482.

L'esercizio si chiude complessivamente con una perdita di euro 48.341, dovuta i) al maggiore onere sostenuto nei confronti di Previnet per l'attivazione nel solo esercizio 2019 del servizio Previcall, ii) all'onere per le attività di migrazione dei dati fra i due outsourcer e iii) alla svalutazione dei crediti per quote associative che le Aziende sono tenute a versare al Fondo. A quest'ultimo riguardo, si ritiene utile far presente che l'adozione dello strumento MAV per la richiesta del pagamento delle quote associative consente di agevolare la gestione dei crediti per quote associative. L'avvio della procedura di incasso tramite MAV è avvenuto nel 2019 e a partire dal secondo trimestre 2020 saranno valutate le azioni da intraprendere nei confronti delle Aziende che non hanno versato le dovute quote associative. Nel bilancio 2019 - nell'ambito di una prudente gestione amministrativa del Fondo - si è provveduto ad incrementare a 100 mila euro l'ammontare del fondo svalutazione crediti.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto si è consolidato al di sopra di un miliardo di euro, grazie alla dinamica dettagliata nella tabella che segue:

ATTIVO NETTO 31/12/2019	1.096.492.319
Contributi e Trasferimenti in ingresso	81.322.986
Liquidazioni, Anticipazioni, Trasformazioni in rendita e Trasferimenti in uscita	-59.977.379
Rivalutazione 2019	30.410.555
Imposta sostitutiva	-5.070.030
Contribuzione di vigilanza COVIP	-33.425
ATTIVO NETTO 31/12/2018	1.049.839.612

Il patrimonio netto di PreviGen Fondo Pensione è integralmente investito in polizze assicurative, le cui prestazioni sono collegate alle gestioni separate di Generali Italia S.p.A., ove sono impiegate le relative riserve matematiche.

CONCLUSIONI

La gestione previdenziale – ed in particolare l'attività di erogazione delle prestazioni che rappresenta lo scopo ultimo del Fondo – è proseguita con complessiva efficacia.

Per quanto riguarda i rendimenti degli accantonamenti si può ritenere che essi sono stati di sicuro interesse per gli Aderenti, in uno scenario di tassi prossimi allo zero nel comparto a basso rischio.

A questo scopo è proseguita, con grande attenzione e profondità di analisi, l'attività dell'organo direttivo del Fondo alla ricerca ed al controllo nel durante delle migliori condizioni possibili per proseguire l'attività di investimento dei contributi che riceve e che devono garantire le prestazioni consone al proprio Statuto e alla normativa di riferimento, con particolare riferimento alla legge 252 del 2005 e s.m.i..

A conclusione di questa Relazione desideriamo ringraziare Generali Italia S.p.A. che, per il tramite delle proprie strutture aziendali, ha manifestato nei confronti del nostro Fondo Pensione attenzione e disponibilità, e tutti coloro che hanno collaborato, con impegno e dedizione indiscusse, per consentire a PreviGen Fondo Pensione di far fronte ai propri compiti istituzionali.

Mogliano Veneto, 18/06/2020

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Massimo Boccato)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'M. Boccato', written over the printed name '(dott. Massimo Boccato)'. The signature is fluid and cursive.

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		31.12.2019	31.12.2018
10	Investimenti diretti	-	-
	a) Azioni e quote di società immobiliari	-	-
	b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	-	-
	c) Quote di Fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	-	-
20	Investimenti in gestione	1.100.917.637	1.051.711.971
	a) Depositi bancari	-	-
	b) Crediti per operazioni pronti contro termine	-	-
	c) Titoli emessi da Stato o da organismi internazionali	-	-
	d) Titoli di debito quotati	-	-
	e) Titoli di capitale quotati	-	-
	f) Titoli di debito non quotati	-	-
	g) Titoli di capitale non quotati	-	-
	h) Quote O.I.C.R.	-	-
	i) Opzioni acquistate	-	-
	l) Ratei e risconti attivi	-	-
	m) Garanzie di risultato rilasciate al Fondo Pensione	-	-
	n) Altre attività della gestione finanziaria	4.425.317	1.872.359
	o) Investimenti in gestione Assicurativa:	1.096.492.319	1.049.839.612
	<i>di cui in c/gestione</i>	<i>1.096.492.319</i>	<i>1.049.839.612</i>
30	Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	-	-
40	Attività della gestione amministrativa	7.026.394	12.730.914
	a) Cassa e depositi bancari	1.496.945	6.919.086
	b) Immobilizzazioni immateriali	-	-
	c) immobilizzazioni materiali	-	-
	d) Altre attività della gestione amministrativa	5.529.449	5.811.828
50	Crediti di imposta	-	-
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO		1.107.944.030	1.064.442.885

PASSIVITA'		31.12.2019	31.12.2018
10	Passività della gestione previdenziale	5.989.864	9.330.520
	a) Debiti della gestione previdenziale	5.989.864	9.330.520
20	Passività della gestione finanziaria	-	-
	a) Debiti per operazioni pronti contro termine	-	-
	b) Opzioni emesse	-	-
	c) Ratei e risconti passivi	-	-
	d) Altre passività della gestione finanziaria	-	-
30	Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	-	-
40	Passività della gestione amministrativa	391.817	419.453
	a) TFR	-	-
	b) Altre passività della gestione amministrativa	267.792	247.087
	c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi	124.025	172.366
50	Debiti di imposta	5.070.030	4.853.299
	TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	11.451.711	14.603.273
100	Attivo netto destinato alle prestazioni	1.096.492.319	1.049.839.612
	TOTALE PASSIVITA' COMPLESSIVO	1.107.944.030	1.064.442.885
Conti d'ordine			
	Entrate per erogazione rendite		
	Spese per pagamento rendite		
	Patrimonio per erogazione rendite		
	Crediti verso aderenti per versamenti ancora dovuti	3.915.296	6.654.669
	Contributi da ricevere	- 3.915.296	- 6.654.669

CONTO ECONOMICO

	31.12.2019	31.12.2018
Saldo della gestione previdenziale	21.312.182	79.814.294
a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata	81.422.645	135.043.041
b) Anticipazioni	- 10.312.957	- 10.449.515
c) Trasferimenti in uscita	- 6.934.069	- 11.199.299
d) Trasformazioni in rendita	- 1.072.632	- 913.689
e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	- 41.657.721	- 32.481.580
f) Premi per prestazioni accessorie	- 99.659	- 150.979
h) Altre uscite previdenziali	- 33.425	- 33.685
Risultato della gestione finanziaria diretta	-	-
a) Dividendi	-	-
b) Utili e perdite di realizzo	-	-
c) Plusvalenze/Minusvalenze	-	-
Risultato della gestione finanziaria indiretta	30.410.555	29.382.850
a) Dividendi e interessi	-	-
b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie e/o assicurative:	30.410.555	29.382.850
c) Commissioni e Provvigioni su prestito titoli	-	-
d) Proventi e oneri per operazioni pronti c/termine	-	-
e) Differenze su garanzie di risultato rilasate al Fondo pensione	-	-
Oneri di gestione	-	-
a) Società di gestione	-	-
b) Banca depositaria	-	-
Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	30.410.555	29.382.850
Saldo della gestione amministrativa	0	0
a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	397.762	400.040
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	-174.649	- 127.038
c) Spese generali ed amministrative	-75.779	- 83.088
d) Spese per il personale	-	-
e) Ammortamenti	-	0
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	-	-
g) Oneri e proventi diversi	-23.309	- 17.548
i) Riscatto contributi per copertura oneri amministrativi	-124.025	- 172.366
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva (10)+(50)+(60)	51.722.737	109.197.144
Imposta sostitutiva	- 5.070.030	- 4.853.299
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni (70)+(80)	46.652.707	104.343.845

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il presente bilancio, redatto in osservanza al principio di chiarezza, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica del Fondo ed è composto, in osservanza alle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP -, dai seguenti documenti:

- ✓ Stato Patrimoniale
- ✓ Conto Economico
- ✓ Nota integrativa.

In tema di redazione del bilancio di esercizio il Fondo si è conformato ai principi sanciti dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione nel documento “Il bilancio dei Fondi Pensione e altre disposizioni in materia di contabilità”, adottato con deliberazione del 17 giugno 1998. Conseguentemente anche gli schemi di bilancio sono stati adattati a quanto previsto dalla normativa precedentemente indicata.

Criteri di valutazione

Nel rispetto dei principi sopraindicati sono stati utilizzati i seguenti criteri generali di valutazione:

Investimenti in gestione assicurativa: gli attivi sono valutati al costo corrispondente alle riserve matematiche determinate dai gestori assicurativi con criteri attuariali alla data di chiusura dell'esercizio.

Contributi per prestazioni: i contributi per prestazioni sono iscritti adottando il criterio di cassa.

Contributi per la copertura delle spese amministrative e spese amministrative: ricavi ed oneri relativi a spese amministrative sono iscritti adottando il criterio di competenza.

Crediti e debiti: i crediti ed i debiti sono iscritti al valore nominale.

Si precisa, infine, che non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione precedentemente seguiti.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Per facilitare la comparazione delle poste di bilancio del corrente esercizio 2019, sono stati riportati tra parentesi i valori che si riferiscono all'esercizio 2018.

STATO PATRIMONIALE

Attività

20 - INVESTIMENTI IN GESTIONE

20 n) Altre attività della gestione finanziaria	Euro	4.425.317
	(Euro	1.872.359)

La voce considera i contributi incassati entro il 31.12.2019, ma attribuiti alle singole posizioni individuali nei primi mesi del 2020. L'incremento è dovuto in parte al ricevimento di bonifici di importo difforme rispetto alle relative distinte piuttosto che di distinte non immediatamente elaborabili (per esempio a causa della presenza di anagrafiche non ancora iscritte al Fondo) e, infine, del necessario anticipo della data di ultima ricezione dei dati per consentire l'estrazione dei dati di fine esercizio da parte dell'outsourcer cedente. Tutte le situazioni vengono gestite nei primi mesi del 2020.

20 o) Investimenti in gestione Assicurativa	Euro	1.096.492.319
	(Euro	1.049.839.612)

La voce considera i crediti che il Fondo vanta per il valore corrente maturato dagli investimenti di Generali Italia S.p.A. con le contribuzioni dei Soci del Fondo.

Si ricorda che le contribuzioni di natura previdenziale versate al Fondo sono impiegate, in conformità agli scopi statutari e nel rispetto delle indicazioni delle Aziende Convenzionate, in polizze vita consone all'utilizzo a fini di prestazioni attinenti alla previdenza complementare. In particolare è utilizzata allo scopo la forma tariffale 'mista a premio unico ricorrente' che consente grande flessibilità nel ricevere i relativi importi di premio e garantisce le prestazioni sia in caso di vita che di premorienza del soggetto.

40 - ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 a) Cassa e depositi bancari	Euro	1.496.945
	(Euro	6.919.086)

Il saldo, iscritto al valore nominale, è relativo al valore dei depositi bancari alla data di chiusura dell'esercizio (principalmente dedicati a liquidazioni in corso di esecuzione). La diminuzione rispetto allo scorso anno è

dovuta allo sforzo fatto per gestire le prestazioni richieste entro fino anno, in modo da minimizzare gli smontamenti di polizza nell'esercizio 2020, al fine ultimo di non appesantire il processo di migrazione di dette pratiche da un sistema all'altro, noto il cambiamento di outsourcer che interviene nel 2020.

40 d) Altre attività della gestione amministrativa	Euro	5.529.449
	(Euro	5.811.828)

La posta si compone delle seguenti voci:

- Crediti verso aderenti per quote associative	Euro	248.890
---	-------------	----------------

Tale importo rappresenta le somme ancora da incassare a titolo di quote associative per l'esercizio 2019 (in ragione di euro 172.914) e le quote residue relative all'esercizio precedente (€ 75.976). Si segnala la cancellazione in ragione di euro 112.334 (in contropartita di un corrispondente utilizzo del fondo svalutazione) di crediti pregressi all'attivazione della nuova procedura di gestione degli incassi, ritenuti ormai non più esigibili.

- Crediti verso aderenti per errata liquidazione	Euro	28.800
---	-------------	---------------

La posta rappresenta principalmente il credito che il Fondo vanta verso alcuni aderenti, a fronte dell'erogazione del 2004 di un maggior importo di liquidazione, nei confronti dei quali è in essere il recupero delle somme attraverso la rateazione di detti importi.

- Crediti verso Enti Gestori	Euro	5.248.747
-------------------------------------	-------------	------------------

Tale importo è principalmente rappresentato dall'ammontare dell'imposta sostitutiva, incassata e versata all'Erario il 17 Febbraio 2020. La parte restante è riconducibile all'erogazione di anticipi su liquidazioni.

- Altri Crediti	Euro	3.012
------------------------	-------------	--------------

La posta rappresenta principalmente il credito che il Fondo vanta per somme anticipate.

Passività

10 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE

10 a) Debiti della gestione previdenziale	Euro	5.989.864
	(Euro)	9.330.520)

La posta si compone delle seguenti voci principali:

Descrizione	Importo
Debiti verso aderenti - Riscatti	-346.399
Debiti verso aderenti - Anticipazioni	-15.904
Debiti verso aderenti - Prestazione previdenziale	-613
Debiti verso aderenti - Riscatto totale	-26.499
Debiti verso aderenti - Riscatto parziale	-10.108
Debiti verso aderenti - Riscatto immediato	-2.276
Debiti verso aderenti - Rata R.I.T.A.	-22.710
Erario ritenute su redditi da capitale	-948.505
Erario addizionale regionale - redditi da capitale	-1.499
Erario addizionale comunale - redditi da capitale	-531
Deb.vs Beneficiari c/rimborso	-188.329
Contributi da riconciliare	-3.978.409
Contributi da rimborsare	-1.172
Trasferimenti da riconciliare - in entrata	-446.908
Totale	-5.989.864

40 - PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA

40 b) Altre passività della gestione amministrativa	Euro	267.792
	(Euro)	247.087)

La posta si compone delle seguenti voci principali:

- Debiti verso Generali Italia Spa	Euro	51.095
---	-------------	---------------

La voce è relativa, per Euro 51.095, ad incassi da riconoscere.

- Fornitori	Euro	26.959
--------------------	-------------	---------------

L'importo è relativo a una fattura per il compenso del quarto trimestre 2019 spettante a PREVINET S.p.A e ad una fattura MEFOP; tali fatture sono state pagate nei primi mesi del 2020.

- Fatture da ricevere **Euro** **-**

Nulla da segnalare.

- Debiti verso amministratori **Euro** **1.950**

L'importo è relativo ai gettoni di presenza dei Consiglieri per il biennio 2018 e 2019, che saranno erogati nel 2020.

- Altre passività della gestione amministrativa **Euro** **46.540**

Tale ammontare rappresenta l'incasso di una liquidazione avvenuto nel 2004.

- Fondo svalutazione crediti **Euro** **100.000**
(Euro **114.000)**

La voce rappresenta l'ammontare del fondo alla data del 31/12/19 (pari ad euro 114.000 al 31/12/2018), per coprire eventuali perdite sui crediti relativi alle quote associative non ancora incassate. Nell'esercizio 2019 il fondo è stato utilizzato per euro 112.334 (in contropartita alla cancellazione di crediti pregressi) ed è stato incrementato di euro 98.334.

40 c) Risconto passivo per copertura oneri amministrativi **Euro** **124.025**
(Euro **172.366)**

In questa posta figura il fondo per le future spese di implementazione di nuovi processi informatico/amministrativi.

50 - DEBITI DI IMPOSTA **Euro** **5.070.030**
(Euro **4.853.299)**

Il valore esposto è relativo al debito nei confronti dell'Erario a titolo di imposta sostitutiva maturata nel corso del 2019. Tale voce è determinata dall'imposta sostitutiva di gestione 2019, dall'imposta sostitutiva su erogazioni in forma capitale e su trasferimenti in uscita 2019 avvenuti a fine esercizio. Il versamento all'Erario è stato effettuato il giorno 17 febbraio 2020.

<u>100 - ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI</u>	Euro	1.096.492.319
	(Euro	1.049.839.612)

E' l'impegno di PreviGen - Fondo Pensione verso gli aderenti e rappresenta il valore di riserva matematica delle singole posizioni degli associati alla data del 31.12.2019.

<u>Conti d'ordine</u>	Euro	3.915.296
	(Euro	6.654.669)

Tale voce rappresenta le liste di contribuzione di competenza dell'esercizio 2019 i cui relativi contributi sono stati incassati nel 2020. Verranno investiti nel 2020, stante che le emissioni vengono fatte per data di incasso e non di competenza.

CONTO ECONOMICO

<u>10 - SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE</u>	Euro	21.312.182
	(Euro	79.814.294)

10 a) Contributi per prestazioni e trasferimenti in entrata	Euro	81.422.645
	(Euro	135.043.041)

La posta si compone delle seguenti voci:

- Contributi	Euro	73.327.352
	(Euro	66.850.315)

In questa voce sono iscritti i contributi di natura previdenziale effettivamente incassati dal Fondo nel corso dell'esercizio.

- Trasferimento posizioni individuali in ingresso	Euro	7.995.634
	(Euro	68.041.746)

Tale posta è relativa ai trasferimenti da altri Fondi Pensione a PreviGen Fondo Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio.

- Contributi per prestazioni accessorie	Euro	99.659
	(Euro	150.979)

Tale posta rappresenta i contributi destinati a prestazioni accessorie vita (coperture morte e/o invalidità totale e permanente ed infortuni) attuate dal Fondo.

10 b) Anticipazioni	Euro	- 10.312.957
	(Euro	- 10.449.515)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di anticipazione capitale secondo quanto previsto dallo Statuto.

10 c) Trasferimenti in uscita	Euro	- 6.934.069
	(Euro	- 11.199.299)

Tale posta è relativa ai trasferimenti di posizione da PreviGen - Fondo Pensione ad altri Fondi Pensione avvenuti nel corso dell'esercizio.

10 d) Trasformazioni in rendita	Euro	- 1.072.632
	(Euro	- 913.689)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli assicuratori per la costituzione delle rendite relative alle prestazioni previdenziali richieste dagli iscritti al Fondo.

10 e) Erogazioni in forma di capitale e per riscatto	Euro	- 41.657.721
	(Euro	- 32.481.580)

La voce rappresenta l'importo corrisposto agli iscritti sotto forma di capitale al momento dell'uscita dal Fondo.

10 f) Premi per prestazioni accessorie	Euro	- 99.659
	(Euro	- 150.979)

Tale posta rappresenta l'impiego dei contributi destinati a coperture morte ed invalidità effettuato dal Fondo.

10 h) Altre uscite previdenziali	Euro	- 33.425
	(Euro)	- 33.685)

Tale posta rappresenta l'importo disinvestito a copertura del costo sostenuto per il contributo Covip di competenza dell'esercizio 2019.

<u>30 - RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</u>	Euro	30.410.555
	(Euro)	29.382.850)

Il valore rappresenta la rivalutazione del patrimonio versato dagli aderenti iscritti.

<u>60 - RISULTATO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA</u>	Euro	0
	(Euro)	0)

60 a) Contributi destinati a copertura oneri amministrativi	Euro	397.762
	(Euro)	400.040)

Tale posta considera principalmente l'ammontare delle quote associative di competenza dovute dai Soci per la copertura delle spese amministrative di PreviGen per € 225.396 e per € 172.366 l'avanzo della gestione amministrativa dell'esercizio precedente.

60 b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	Euro	- 174.649
	(Euro)	-127.038)

La voce comprende i costi sostenuti per la gestione amministrativa in outsourcing del Fondo da parte di PREVINET S.p.A. , la differenza rispetto all'anno precedente è da attribuire all'attivazione del nuovo servizio "Previcall" ed agli oneri per le attività di chiusura mandato e passaggio consegne al nuovo outsoucer amministrativo.

60 c) Spese generali ed amministrative	Euro	- 75.779
	(Euro)	- 83.088)

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Descrizione	Importo
Contributo INPS sindaci e responsabile del Fondo	1.713
Contratto fornitura servizi	3.050
Compenso Responsabile del Fondo	4.000
Premi Assicurativi	1.615
Compensi Presidente Consiglio di Amministrazione	8.000
Gettoni presenza Consiglieri	1.950
Compensi Componenti Collegio Sindacale	16.583
Quota associazioni di categoria	2.000
Contributo annuale Covip	33.425
Spese varie	3.443
Totale	75.779

Il contributo Covip è la quota di competenza dell'esercizio.

Le spese relative all' Organo di Controllo si riferiscono a quanto spettante per l'esercizio 2019.

Le spese relative al Responsabile del Fondo si riferisce a quanto spettante per l'esercizio 2019.

60 g) Oneri e proventi diversi

Euro 23.309
(Euro 17.548)

La voce si compone come da dettaglio presentato di seguito:

Descrizione	Importo
Arrotondamento Attivo Contributi	-3
Arrotondamenti attivi	-1
Altri ricavi e proventi	-33.425
Sopravvenienze attive	-41.918
Arrotondamento Passivo Contributi	3
Sanzioni e interessi su pagamento imposte	212
Oneri bancari	72
Altri costi e oneri	34
Arrotondamenti passivi	1
Accantonamento F.do svalutazione crediti	98.334
Totale	23.309

La voce relativa a sopravvenienze attive e riconducibile all'azzeramento degli incassi quote associative da riconciliare.

La voce relativa ad 'altri ricavi e proventi' è riferita al contributo COVIP per il 2019.

60 i) Risconto contributi per copertura oneri amministrativi	Euro	-124.025
	(Euro)	- 172.366)

Tale voce rappresenta le risorse destinate agli interventi di implementazione migliorativa dei processi amministrativi, adeguamenti di carattere normativo e per lo sviluppo delle funzionalità del sito web.

<u>80 - IMPOSTA SOSTITUTIVA</u>	Euro	- 5.070.030
	(Euro)	- 4.853.299)

Tale voce rappresenta l'importo complessivo di imposta sostitutiva per l'esercizio 2019 e trova come contropartita la voce Debiti di Imposta nel passivo dello Stato Patrimoniale.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI

	Euro	46.652.707
	(Euro)	104.343.845)

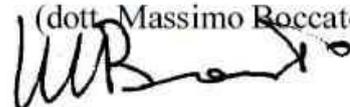
Consiste nell'incremento, di valore del patrimonio di PreviGen - Fondo Pensione impiegato per finalità previdenziale.

Mogliano Veneto, 18/06/2020

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(dott. Massimo Roccato)



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL BILANCIO DI ESERCIZIO

DI PREVIGEN FONDO PENSIONE

AL 31 DICEMBRE 2019

PREVIGEN
CASSA DI PREVIDENZA INTEGRATIVA DEI DIPENDENTI
DELLE AZIENDE CONVENZIONATE
- FONDO PENSIONE -

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI
AL BILANCIO 2019

All'Assemblea dei Delegati di PREVIGEN – Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti delle Aziende Convenzionate – FONDO PENSIONE

Premessa

Il Collegio Sindacale nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - *bis*, c.c. .

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio di PREVIGEN – Cassa di Previdenza Integrativa dei Dipendenti delle Aziende Convenzionate – FONDO PENSIONE, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione come previsto dall'Autorità di Vigilanza sulla previdenza complementare - COVIP.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo Pensione PREVIGEN al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della COVIP laddove applicabili.

Elementi a base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità*

del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa e nell'osservanza delle disposizioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione - COVIP.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.



Nell'ambito della nostra attività abbiamo partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e verificato, nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale, presso la società Previnet S.p.A., incaricata dell'effettuazione dei servizi amministrativo/contabili, la regolare tenuta della contabilità del Fondo e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione. I nostri controlli sono stati pianificati e svolti al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio di esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori del Fondo sono responsabili per la predisposizione della loro relazione al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle disposizioni COVIP.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con il bilancio d'esercizio laddove applicabile.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con il bilancio d'esercizio.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e la nostra attività ha riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio 2019 e nel corso del predetto periodo abbiamo svolto regolarmente le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni abbiamo redatto appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.



Abbiamo partecipato a tutte le riunioni dei soci e del Consiglio di Amministrazione, ottenendo dal Presidente in via continuativa informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo e sulla gestione finanziaria del Fondo; le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Presidente, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Fondo e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Fondo, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio è stato sottoscritto il contratto con il nuovo outsourcer amministrativo Wide Care Services Srl, che a partire dal 1° gennaio 2020 ha sostituito Previnet SpA. Sono invece ancora in corso le attività di adeguamento della governance alle nuove disposizioni dettate dal D.Lgs. 13 dicembre 2018, n. 147, con il quale sono state apportate modifiche alla normativa sui fondi pensione, in recepimento della Direttiva (UE) 2016/2341 (c.d. "Direttiva IORP II).

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Diamo atto che il bilancio è stato redatto in conformità ai criteri di redazione e valutazione esposti nella nota integrativa, tenuto anche conto delle previsioni del Codice Civile e degli OIC nazionali, ove applicabili.



Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto e approvato dall'Organo di amministrazione in data 16 aprile 2020 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Inoltre l'Organo di amministrazione ha predisposto la relazione al bilancio 2019.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in data 16 aprile 2020, entro il termine di cui all'art. 2429 c.c. .

Abbiamo, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c., in quanto applicabile.

Alla data del 31 dicembre 2019 l'ammontare globale del risconto di natura patrimoniale riportato a bilancio a fronte di oneri e spese future ammonta ad € 124.025, che rispetto al saldo del precedente esercizio pari € 172.366, registra la perdita di € 48.341 subita nell'esercizio.

Per quanto riguarda le altre poste del bilancio riteniamo che le stesse trovino esauriente dettaglio nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il Collegio propone all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio sindacale ricorda, inoltre, che con l'approvazione del bilancio 2019 giunge a scadenza il mandato conferito per il triennio 2017-2019. Di conseguenza l'Assemblea dovrà nominare il nuovo Collegio Sindacale per il prossimo triennio 2020-2022.

Per il Collegio Sindacale
Il Presidente - Dott. Luigi BARBERI

